

UN FILM IN RETE
La bocca del lupo
Un film di Pietro Marcello



Commentano il film

ALBERTO REMONDINI

Fondazione San Marcellino

GUIDO MOCELLIN

Fondazione Villa Sant'Ignazio

introduce il film e coordina la serata

VALERIA SANDRI

guanxinet

Venerdì 2 luglio 2010 ore 20.15

PALAZZO FESTARI - Corso Italia n.63 - Valdagno (VI)

Enzo e Mary: una storia che senza verità non sarebbe mai stata favola

'La bocca del lupo', è il primo lungometraggio di Pietro Marcello, la storia - vera - dell' amore tra Enzo, uscito dal carcere dopo 30 anni, e Mary, attempata trans vissuta per anni nei carugi di Genova.

Si sono conosciuti in carcere, dove Enzo ha imparato tutto, a leggere e scrivere e ha preso il diploma da elettrotecnico, e Mary ha scontato una pena molto più lieve. Sullo sfondo c'è una Genova che non c'è più, abitata da un sottoproletariato, di cui fa parte Enzo, siciliano trapiantato in via Pré, Via del Campo e dintorni, da quando aveva due anni

Il film è stato commissionato a Marcello dalla Fondazione San Marcellino dei Gesuiti di Genova, che ha contattato il regista in vista di un film che raccontasse Genova con lo sguardo di chi vive in condizioni di emarginazione. E infatti il film mostra un mondo che non riusciamo a vedere, una città dipinta da chi vive in condizioni di emarginazione e difficoltà, attraverso uno sguardo poetico, delicato e mai morboso che avvicina l'occhio e l'anima dello spettatore alle vicende che si svolgono davanti a lui, quasi facendogliele accarezzare.

E' un pugno allo stomaco di marca pasoliniana, ma anche una carezza al cuore per chi ama il cinema di storie. Quella di Enzo e Mary è la Storia. Di due esseri umani e del loro amore al di là di ogni sovrastruttura. I due si sono conosciuti durante l'ora d'aria e ascoltando le reciproche voci nei corridoi. Si amano per 4 mesi in carcere "i più belli della mia vita, nei quali ho ridato un senso a tutto", dice Mary. Poi Mary aspetta Enzo per 7 anni e ora vivono insieme, sempre nella vecchia Genova.

Il film "La bocca del lupo", ha vinto nello scorso novembre il 27° Torino Film Festival insieme al premio della critica internazionale FIPRESCI, il premio come miglior documentario al Festival di Berlino 2010, il premio speciale della giuria al "Buenos Aires Festival Internacional de Cine Independiente" 2010, il premio David di Donatello quale "Miglior documentario di lungometraggio", e il Nastro d'Argento 2010 nella categoria documentari.

*La presentazione del film "la bocca del lupo"
è anche occasione per conoscere la realtà
della Fondazione Villa Sant'Ignazio di Trento (<http://www.vsi.it/>)
e dell'Associazione Amici di Villa San Giuseppe di Bassano.
Tra le iniziative che i volontari svolgono per sostenere
le attività di assistenza e accoglienza presso le proprie strutture
c'è anche la produzione dell'AMARO SAN GIUSEPPE,
che sarà possibile conoscere durante l'incontro*



<http://www.amarosangiuseppe.com/>

Padre Alberto Remondini sj è Presidente della Fondazione Villa Sant'Ignazio di Trento e della Associazione e Fondazione San Marcellino, con sede a Genova che ha promosso il film "la bocca del lupo". L'Associazione venne costituita nel 1988 su iniziativa di padre Alberto Remondini e di padre Nicola Gay della Compagnia di Gesù e ha lo scopo di promuovere a livello individuale, sociale e spirituale, la dignità umana e opera per l'accoglienza delle persone in difficoltà, in particolare i senza dimora. Parteciperà alla serata Guido Mocellin, consigliere della Fondazione Villa Sant'Ignazio di Trento, membro attivo dell'Associazione Amici di Villa San Giuseppe di Bassano del Grappa (VI) e Amministratore Unico dell'Amaro San Giuseppe; è anche Amministratore Delegato con incarico di direzione generale della società di brokeraggio assicurativo "Tower spa" di Vicenza. La serata sarà introdotta e coordinata da Valeria Sandri, docente di materie letterarie, latino e greco al Liceo Classico "Gian Giorgio Trissino" di Valdagno ed esperta di cinematografia.

Evento del

